

**ALLEGATO B1**  
(rif. art. 7 del regolamento)

**SINTESI DEL PROGETTO**  
per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo e il  
partenariato internazionale

Soggetto proponente

Auxilia ONLUS

Titolo

WomenNet: reti locali e strumenti di supporto per le donne rifugiate siriane.

Localizzazione d'intervento

Reyhanli – Gaziantep (Turchia)

Partner locale/i del Paese d'intervento

Maram Foundation – Turchia

Data di avvio prevista: agosto 2016

Durata prevista del progetto: agosto 2017

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

Secondo la UNHCR nel 2013 si contavano oltre 2 milioni e 800 mila profughi siriani, costretti a lasciare le proprie abitazioni a causa del conflitto. Gli eventi che di sovente si accompagnano allo status di profugo predispongono la persona ad un rischio più elevato di sviluppare dei traumi psicologici. Attraverso le attività del progetto a Regia Regionale “Aurora in Siria” nella zona di frontiera di Reyhanli in Turchia (che ospita più di 70.000 rifugiati) si è potuto avere un contatto diretto con la grave situazione umanitaria causata dal conflitto in Siria. Le attività svolte da Auxilia, Maram e Università di Trieste – DSV hanno evidenziato grossi disagi psicologici in tutti i soggetti, con particolare sofferenza in donne e bambini. L'effetto combinato degli eventi stressanti protratti nel tempo e delle preoccupazioni rivolte al futuro, si sostanzia in un maggiore rischio di sviluppare depressione, disturbi d'ansia ed in particolare disturbo post-traumatico da stress (PTSD). Attraverso colloqui diretti con gli psicologi intervenuti ai corsi di formazione in PTSD del progetto Aurora in Siria e attraverso riunioni che utilizzano il metodo del circle sono state identificate le condizioni di criticità alle quali i profughi sono esposti e il derivante incremento del rischio di sviluppare patologie psichiatriche. Dall'esame dei risultati ottenuti dal precedente progetto “Aurora in Siria” risulta necessario individuare strumenti psicodiagnostici adatti a rilevare precocemente le patologie psicologiche e psichiatriche nei rifugiati e permettere l'implementazione di progetti mirati a queste criticità grazie alla diffusione dei risultati raggiunti. E' emerso inoltre che per migliorare la situazione psicologica della nuova generazione risulta essenziale agire sugli adulti in età compresa tra i 30 e 50 anni per fornire loro gli strumenti per crescere una generazione psicologicamente stabile. Il flusso migratorio che investe le nostre regioni negli ultimi mesi non argina il problema al confine siriano ma lo rende attuale anche nella nostra comunità.

Descrizione del progetto (max 50 righe):

<p>Obiettivo generale</p> <p>Supporto psico-sociale alle donne vittime del conflitto in Siria</p>
<p>Obiettivi specifici</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione di uno strumento psicodiagnostico per il PTSD per i rifugiati causati dal conflitto in Siria</li> <li>2. Supporto alla creazione e gestione di due Women and Girls Safe Spaces (centri di aggregazione femminile) per l'attivazione di corsi di formazione per 40 medici, psicologi e personale sanitario al fine di validare e diffondere uno strumento per la diagnosi del PTSD per i rifugiati siriani nella regione di Reyhanli, Gaziantep e Atma.</li> </ol>
<p>Beneficiari diretti ed indiretti</p> <p><i>Beneficiari diretti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 40 psicologi, medici, insegnanti, personale socio sanitario che parteciperà ai corsi di formazione nelle sedi di Reyhanli e Gaziantep.</li> <li>• n. 300 donne che avranno la possibilità di partecipare alle attività di un centro femminile dove potranno incontrarsi per uno scambio di esperienze e seguire corsi di empowerment.</li> </ul> <p><i>Beneficiari indiretti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• WGSS (centro di aggregazione femminile);</li> <li>• enti del territorio che operano nel settore sociale e sanitario con donne e bambini;</li> <li>• associazioni locali che potranno beneficiare di uno strumento diagnostico mirato alla diagnosi del PTSD;</li> <li>• comunità internazionale, la quale avrà a disposizione uno strumento psicodiagnostico per il PTSD in lingua araba, specificatamente tarato sulla popolazione dei rifugiati.</li> </ul>
<p>Risultati attesi</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Miglioramento delle competenze del personale socio-sanitario, docente e medico, soprattutto femminile, nell'identificazione dei disturbi psicologici, in particolare il PTSD, causati dal conflitto .</li> <li>2. Definizione di uno strumento diagnostico che permetta l'identificazione corretta dei disturbi causati dal conflitto in Siria al fine di indirizzare la comunità internazionale allo sviluppo di progetti e programmi mirati per il recupero di questi soggetti.</li> </ol>
<p>Principali attività</p> <p>Attività 1</p> <p>Supporto alla creazione di un WGSS (centro di aggregazione femminile) a Reyhanli, con una missione in sede locale del personale italiano.</p> <p>Attivazione dei corsi di formazione per 20 partecipanti per l'utilizzo dello strumento diagnostico.</p> <p>Attività 2</p> <p>Supporto alla creazione di un WGSS (centro di aggregazione femminile) a Gaziantep, con una missione in sede locale del personale italiano.</p> <p>Attivazione dei corsi di formazione per 20 partecipanti per l'utilizzo dello strumento diagnostico.</p> <p>Attività 3</p> <p>Definizione e coordinamento di una rete di associazioni in Turchia che partecipano alla raccolta dati.</p> <p>Attivazione del coordinamento locale con una persona dedicata con ottima conoscenza dell'inglese e arabo.</p> <p>Attività 4</p> <p>Definizione di uno strumento scientifico per la diagnosi dei PTSD nella popolazione vittima del conflitto con</p>

una missione in sede locale. Traduzione dello strumento in inglese e arabo.

Attività 5

Realizzazione dei corsi di formazione per l'utilizzo dello strumento diagnostico nei due centri femminili di Gaziantep e Reyhanli.

Attività 6

Raccolta dei dati attraverso un campione di 200 rifugiati adulti e IDP nella regione di Idlib, Reyhanli, Atma e Gaziantep per lo studio dei disturbi causati nella popolazione dal conflitto in Siria.

Attività 7

Elaborazione ed analisi dei dati raccolti.

Attività 8

Disseminazione dei risultati in Italia.

Attività 9

Organizzazione di un evento finale per la disseminazione dei risultati.

Attività 10

Attività di gestione del progetto.

Costo totale del progetto: 49.500 €

Contributo richiesto alla Regione: 28.800 €      Pari al 58 % del costo totale del progetto.